## BUFERA NELLA SANITA

## Retroscena

MAURIZIO TROPEANO

n pool di giuristi del-l'Università di Torino e di ingegneri del Politecnico subalpino e di quello di Milano hanno messo a punto un modello giuridico per applicare in Italia il software per la progettazione tridimensionale. Tecnicamente si chiama Bim ed è già utilizzato in molti paesi dell'Unione Europea perchè permette di limitare drasticamente il rischio di corruzione e anche di ridurre gli sprechi legati a difetti di progettazione, varianti in corso d'opera, riserve da parte dei costruttori. La ricerca congiunta ha permesso di mettere a punto una metodologia per rendere puliti gli appalti che ha trovato una porta aperta nell'Autorità nazionale anti-corruzione che ha messo a disposizione le competenze dei suoi funzionari per il master di secondo livello sull'innovazione nei contratti pubblici. L'applicazione in Italia della metodologia in 3D è spinta con forza dal governo: «Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - racconta la professoressa Gabriella Racca, vicedirettore del dipartimento di Management dell'Ateneo-, vorrebbe renderlo obbligatorio anche in Italia ma secondo noi serve una sperimentazione». Sperimentazione che potrebbe par-tire proprio da Torino: «La Regione potrebbe utilizzarlo per gli appalti milionari del Parco della Salute».

Si tratta di un grande cantiere che vale almeno 600 milioni. La giunta Chiamparino ha già chiesto l'aiuto del-l'Anac. Raffaele Cantone ha assicurato che l'Autorità eserciterà una «vigilanza collaborativa». In Gran Bretagna, per appalti di questo valore, la progettazione con la metodologia Bim è obbligatoria. Ancora Racca: «La nostra ricerca ha reso possibile uniformare la normativa italiana alle potenzialità del modello 3D».

Via faldoni e piante Ma come funziona questo modello? Di fatto tutto il processo è tracciabile e condiviso a partire dalla progettazione fino alla previsione dei costi di manutenzione e di gestione.

**Formazione** 

L'Università ha coinvolto l'Autorità nazionale contro la corruzione nella preparazione del master sull'efficienza e innovazione nei contratti pubblici. La giunta Chiamparino ha chiesto a Raffaele Cantone di collaborare nell'appalto per il Parco della Salute



Ricerca di Università e Poli per applicare i progetti in 3D

# Appalti puliti, c'è un metodo "La Regione lo sperimenti per il Parco della Salute"

È il costo stimato per la realizzazione del Parco della Salute con un migliaio di posti letto

Tutte le informazioni sono contenute all'interno del modello tridimensionale che così permette di abolire i faldoni di carte e la marea di file che accompagnano la partecipazione di

un concorrente ad una gara d'appalto. Esiste un'unica fonte di informazione: il data base che è in grado di dare risposte in tempo reale alle domande dei progettisti, di chi deve decidere l'esito di una gara e anche di un eventuale controllore pubblico.

### Stop ribassi d'asta

Secondo Anna Osello, professoressa associata del Politecnico di Torino che lavora a stretto contatto con Giuseppe Martino di Giuda, ricercatore a Milano, «il modello permette di ottimizzare i processi rilevando le incongruenze tra i diversi contributi al lavoro di progettazione». Il modello tridimensionale è in grado di ridurre gli errori di progettazione e quelli che possono nascere da informazioni differenti tra le rappresentazioni e il capitolato. «La certezza dei dati - spiega ancora Osello riduce al minimo la possibilità di aggiudicarsi una gara attraverso ribassi d'asta del 70% che poi si cerca di recuperare con le varianti progettuali». Insomma, si tratta di una svolta epocale perché cambia il metodo di lavoro. «Noi che abbiamo fatto ricerca - conclude Racca - siamo disponibili a sperimentare il modello per la gara sul Parco della Salute ma anche a formare i funzionari pubblici».